Fondi Ue, la Cgil: "Potenziare la spesa per investimenti"

Date : 2 luglio 2019

"A consuntivo dei due incontri dei Comitati di sorveglianza per la spesa comunitaria sul Psr prima, e sui Fesr-Fse poi, abbiamo avuto modo, come Cgil, di prendere in considerazione alcuni aspetti significativi sullo stato di attuazione della programmazione 2014/2020". Lo affermano, in una nota, Angelo Sposato, segretario generale della Cgil della Calabria, e Luigi Denardo, responsabile del Dipartimento Economico dello stesso sindacato. "Alla fine del 2018 - aggiungono - la spesa certificata dalla Regione Calabria ha segnato un avanzamento sui target di quantità finanziari previsti, evitando e superando i potenziali rischi di disimpegno anche sulle performance previsionali per l'anno 2019, fino a poter conseguire la premialità della riserva d'efficacia. Un dato positivo ed in linea con la programmazione generale certificata dall'Italia alla commissione Ue, dalle autorità di gestione Pon e Por, che attestano una spesa nazionale di circa 9,5 miliardi, sugli 8,1 assegnati. Ovviamente i dati, soprattutto per la nostra regione, non hanno da considerarsi esaustivi nella sola efficacia quantitativa della spesa, ma vanno oltremodo esaminati nella loro capacità di impattare sulle reali condizioni dello sviluppo economico e sociale della Calabria. Infatti, se consideriamo gli ultimi dati dalle indagini di Banca d'Italia e dell'Istat, gli indicatori tracciano un ennesimo quadro negativo dello stato dell'economia, in tutt'altra direzione rispetto ai risultati della spesa comunitaria impegnata. Questo vale per non farsi trasportare da eccessivi entusiasmi tendenziali e per meglio considerare una più opportuna valutazione sul come i fondi vengono spesi. Gli interventi comunitari non devono essere solo un dato di contabilità finanziaria, ma motore di sviluppo e di crescita, cosa che fino ad oggi gli indicatori ed il quadro macro-economico regionale ci dicono che non e stato così.

redazione@giornaledicalabria.it